



Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato

A.C. 974 e abb.

Nota di verifica n. 52
4 aprile 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto Camera:	974 e abb.
Titolo:	Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021
Relatore per la Commissione di merito:	Gardini
Gruppo:	FdI
Relazione tecnica (RT):	presente
Iniziativa:	Parlamentare
Iter al Senato:	No
Commissione competente :	III Affari esteri

Finalità

Il progetto di legge in esame ha ad oggetto la ratifica e l'esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica.

Nella presente Nota sono riportati sinteticamente i contenuti dell'Atto che presentano profili di carattere finanziario e le informazioni fornite dalla relazione tecnica.

Nel corso della XVIII legislatura è stato esaminato, ma non approvato in via definitiva, un disegno di legge (C. 3417) avente ad oggetto il medesimo protocollo emendativo. Nel corso dell'esame parlamentare di tale atto, la V Commissione (Bilancio) aveva espresso parere favorevole (seduta del 30 marzo 2022).

Vengono quindi esposti gli elementi di analisi e le richieste di chiarimento considerati rilevanti ai fini di una verifica delle quantificazioni riportate nella relazione tecnica.

Verifica delle quantificazioni

DISPOSIZIONI DEL PROTOCOLLO CHE PRESENTANO PROFILI FINANZIARI	ELEMENTI FORNITI DALLA RELAZIONE TECNICA
Si rammenta che, a legislazione vigente: - ai sensi della legge n. <u>164/2015</u> è stato ratificato l'Accordo del 2008 di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino. La legge ha previsto, inizialmente, un onere annuo pari a euro 3.098.000 a decorrere dall'anno 2014; - l' <u>articolo 14, comma 1, del D.L. n. 146/2021</u> ha autorizzato, al fine di assicurare la prosecuzione senza soluzione di continuità delle trasmissioni	La relazione tecnica afferma che l'articolo 1, par. b), del Protocollo in esame ridetermina la somma forfettaria versata dall'Italia per concorrere agli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo di collaborazione radiotelevisiva nella misura nella misura di euro 4.530.000 per l'anno 2023, 4.581.000 per l'anno 2024, 4.648.000 per l'anno 2025 e 4.718.000 a decorrere dall'anno 2026. Si è reso necessario rideterminare tale somma forfettaria per coprire il trasferimento alla Repubblica di San Marino dell'importo necessario

della San Marino RTV S.p.A., il MAECI a erogare un contributo addizionale a favore della Repubblica di San Marino pari a 2.019.431 euro per l'anno 2021, a 1.613.431 euro per l'anno 2022, a 1.651.431 euro per l'anno 2023, a 1.702.431 euro per l'anno 2024, a 1.769.431 euro per l'anno 2025 e a 1.839.431 euro (annui, si intende) a decorrere dall'anno 2026, subordinatamente all'effettiva messa a disposizione, entro il 31 dicembre 2021, a favore dell'Italia dei canali 7, 26, 30, 51, 12B e 12C, assegnati alla Repubblica di San Marino.

Si **rammenta altresì** che secondo la **relazione illustrativa** il canale 51, il cui uso su parte del territorio italiano è stato riconosciuto alla Repubblica di San Marino nell'ambito dell'Accordo attuale, è stato dismesso da quest'ultima nel 2021, per consentire allo Stato italiano di dedicare le relative frequenze al nuovo sistema 5G nel rispetto delle scadenze previste.

Il **Protocollo** dispone una serie di modifiche all'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva del 2008 (articolo 1):

- si stabilisce che la Repubblica di San Marino cesserà - tra il 15 ottobre e il 30 ottobre 2021 - di utilizzare il canale 51, che sarà utilizzato dalla Parte italiana per lo sviluppo del sistema 5G. Inoltre, si pongono le basi convenzionali per facilitare la conclusione di un accordo tra San Marino RTV e un operatore nazionale italiano, individuato da San Marino RTV medesima, per assicurare il trasporto dei programmi di San Marino RTV su una rete che fornisca la copertura nazionale in territorio italiano (articolo 1, par. a) del Protocollo - nuovo articolo 3, par. 2 dell'Accordo); inoltre, la Repubblica di San Marino, nel periodo di vigenza del presente Accordo, si impegna a non porre in esercizio parte delle proprie attribuzioni (c.d. "*assignment*"), stabilite dal Piano di Ginevra 2006, oltre ai canali televisivi digitali 7, 26 e 30 - DVB anche quelli radiofonici digitali 12B e 12C - DAB. Tali attribuzioni continueranno a rimanere in capo alla Repubblica di San Marino secondo quanto stabilito nel Piano e potenzialmente riutilizzabili per intero al termine dell'Accordo. Inoltre, l'Italia si impegna a facilitare la conclusione di un accordo che un operatore sammarinese potrà stipulare autonomamente con uno degli operatori italiani nazionali DAB per la trasmissione della radio digitale sull'intero territorio italiano

a compensare i maggiori costi derivanti dallo spegnimento, nell'interesse dello Stato italiano, del CH 51, nonché dal non uso di altre frequenze (canali 7, 26 e 30 - DVB nonché 12B e 12C - DAB). L'esigenza di recuperare il CH 51 nei tempi inderogabili richiesti per la realizzazione del 5G ha imposto di rideterminare la somma forfettaria a partire dall'anno 2021.

Pertanto, tenuto conto che per far fronte alle spese della citata legge 164/2015, sul capitolo 2183/MEF, p.g. 1 "Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri" è stata stanziata la somma annua di euro 2.878.569, ne deriva un maggior onere, discendente dal Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra Italia e San Marino, pari a euro 2.019.431 euro per l'anno 2021, a 1.613.431 euro per l'anno 2022, a 1.651.431 euro per l'anno 2023, a 1.702.431 euro per l'anno 2024, a 1.769.431 euro per l'anno 2025 e a 1.839.431 euro (annui, si intende) a decorrere dall'anno 2026.

Si è reso necessario rideterminare tale somma forfettaria per coprire il trasferimento alla Repubblica di San Marino dell'importo necessario a compensare i maggiori costi derivanti dallo spegnimento, nell'interesse dello Stato italiano, del CH 51, nonché dal non uso di altre frequenze (canali 7, 26 e 30 - DVB nonché 12B e 12C - DAB).

L'esigenza di recuperare il CH 51 nei tempi inderogabili richiesti per la realizzazione del 5G ha imposto di rideterminare la somma forfettaria a partire dall'anno 2021.

Per quanto concerne la Commissione mista di cui all'articolo 1, par. c), già istituita dall'articolo 7 dell'Accordo del 2008, la sua riunione è puramente eventuale, dato che non ne è prevista la regolare convocazione, ma soltanto la convocazione su richiesta di una delle Parti. In nessun caso dalla sua eventuale convocazione discenderanno oneri per lo Stato poiché essa verrà verosimilmente convocata a Roma, senza oneri di missione per il personale delle Amministrazioni interessate. Nell'improbabile caso che venisse convocata a San Marino, la partecipazione verrà garantita dal personale dell'Ambasciata d'Italia presso la Repubblica di San Marino, senza alcun onere di missione a carico dello Stato.

(nuovo articolo 3, par. 3, dell'Accordo) (articolo 1, par. a), del Protocollo); • viene definita la somma forfettaria riconosciuta dal Governo italiano al Governo sammarinese nella misura di euro 4.898.000 per l'anno 2021, di euro 4.492.000 per l'anno 2022, di euro 4.530.000 per l'anno 2023, di euro 4.581.000 per l'anno 2024, di euro 4.648.000 per l'anno 2025 e di euro 4.718.000 annui a decorrere dall'anno 2026 (nuovo articolo 5, par. 2 dell'Accordo) (articolo 1, par. b) del Protocollo); • la Commissione Mista, incaricata dell'applicazione dell'Accordo e della continuità del servizio, già istituita ai sensi del vigente Accordo, verrà coordinata dai Ministeri degli affari esteri dei due Paesi (nuovo articolo 7, parr. 1 e 2 dell'Accordo) (articolo 1, par. c), del Protocollo); • le parti sono obbligate a non esercitare il diritto di denuncia dell'Accordo fino al 31 dicembre 2026 (articolo 2 del Protocollo).	Per la copertura degli oneri derivanti dalla ratifica, l'articolo 3 del disegno di legge provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 nonché dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 29 settembre 2015, n. 164. Le norme ora citate sono descritte sinteticamente nella colonna di sinistra.
--	---

DISPOSIZIONI DEL DISEGNO DI LEGGE DI RATIFICA CHE PRESENTANO PROFILI FINANZIARI	ELEMENTI FORNITI DALLA RELAZIONE TECNICA
Articolo 3: autorizza la spesa di 4.530.000 euro per l'anno 2023, di 4.581.000 euro per l'anno 2024, di 4.648.000 euro per l'anno 2025 e di 4.718.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026, cui si provvede, da un lato, riducendo per intero l'autorizzazione di spesa risorse disposta dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, dall'altro, per la parte residua (ossia 2.878.569 euro annui a decorrere dal 2023), mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 3, comma 1, della legge 29 settembre 2015, n. 164. Le norme ora citate sono descritte sinteticamente in testa alla presente colonna.	La <u>relazione tecnica</u> non commenta specificamente la norma.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che il provvedimento in esame è volto ad autorizzare la ratifica del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021. Il protocollo prevede in particolare: la cessione da parte della Repubblica di San Marino del canale 51 alla Parte italiana per lo sviluppo del sistema 5G (articolo 1, par. a), la rideterminazione della somma forfettaria versata dall'Italia per concorrere agli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo di collaborazione radiotelevisiva nella misura descritta (articolo 1, par. b) e il coordinamento della Commissione mista da parte dei rispettivi Ministeri degli affari esteri (articolo 1, par. c).

La relazione tecnica dà conto dei maggiori oneri derivanti dall'Accordo, consistenti nell'incremento del contributo versato dalla Repubblica italiana alla Repubblica di San Marino, delle ragioni che hanno reso necessaria la stipula del presente protocollo emendativo e l'incremento del contributo italiano, delle

considerazioni per cui dal funzionamento della Commissione mista non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Si ricorda a questo proposito che un contributo aggiuntivo in favore della Repubblica di San Marino, finalizzato ad ottenere la disponibilità del canale 51, è già stato autorizzato dal DL n. 146/2021 e che la presente legge di ratifica impiega per intero tali disponibilità (azzerando la corrispondente autorizzazione di spesa) a copertura degli oneri derivanti dal presente Accordo.

In merito ai profili di quantificazione, non si hanno pertanto osservazioni da formulare.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che l'articolo 3, comma 1, autorizza la spesa di 4.530.000 euro per l'anno 2023, di 4.581.000 euro per l'anno 2024, di 4.648.000 euro per l'anno 2025 e di 4.718.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026 per l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, provvedendo ai relativi oneri, mediante le seguenti modalità:

- quanto a euro 1.651.431 per l'anno 2023, a euro 1.702.431 per l'anno 2024, a euro 1.769.431 per l'anno 2025 e a euro 1.839.431 annui a decorrere dall'anno 2026, mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, che, al fine di assicurare la prosecuzione senza soluzione di continuità delle trasmissioni della San Marino RTV S.p.A, autorizza il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ad erogare un contributo addizionale a favore della Repubblica di San Marino pari ai predetti importi; al riguardo, si osserva che detta riduzione esaurisce integralmente le risorse stanziata dalla predetta autorizzazione di spesa per i medesimi esercizi;

- quanto a euro 2.878.569 annui a decorrere dall'anno 2023, mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 29 settembre 2015, n. 164, recante ratifica dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008. Al riguardo, si segnala che, a fronte dell'autorizzazione di spesa di cui alla citata legge n. 164 del 2015, da un'interrogazione effettuata alla banca dati della Ragioneria generale dello Stato, sul capitolo 2183, piano gestionale 1, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze^[1], per l'anno 2023 risulta iscritta la medesima somma di 2.878.569 euro^[2].

Con riferimento a entrambe le modalità di copertura finanziaria previste non si hanno osservazioni da formulare, nel presupposto, su cui appare opportuna una conferma da parte del Governo, che le risorse utilizzate siano effettivamente disponibili.

[1] Sul citato capitolo 2183 sono iscritte le somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri.

[2] Al riguardo, si segnala che l'articolo 3, comma 1, della legge n. 164 del 2015 prevedeva un'autorizzazione di spesa pari a 3.098.000 euro annui a decorrere dall'anno 2014. Come chiarito dal rappresentante del Governo nella seduta della V Commissione (Bilancio) del 30 marzo 2022 con riferimento al disegno di legge di ratifica del medesimo accordo internazionale presentato nel corso della passata legislatura (C. 3495), l'importo indicato nella legge, che costituisce un limite massimo di spesa, è stato rivisto in attuazione dell'articolo 5 dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino del 5 marzo 2008. In base a tale disposizione, infatti, per gli anni successivi al 2008, la somma forfettaria annualmente dovuta dalla Repubblica italiana è stabilita sulla base di un'apposita Convenzione quinquennale da stipularsi tra il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.a.